

Directa rilancia Pen Trader il trading veloce (e portatile)

LORENZO MASINI

Supponete che una mattina siate costretti a prendere un treno e che la giornata borsistica si preannunci agitata. Il rischio è di perdere molti scambi promettenti. Ebbene, con il servizio di trading online via palmare Pen Trader di Directa questo rischio non si corre più. Basta avere un palmare, disporre di una scheda telefonica per un servizio in Gprs, aprire un conto con Directa e, d'incanto, si può negoziare in qualsiasi luogo ci si trovi, più o meno nella stessa maniera di come lo si potrebbe fare da un normale pc. E tutto in modalità rigorosamente push. Certo, le dimensioni ridotte del palmare impongono ovvie limitazioni, ma nell'operare, a dire la verità, si notano poco. Le opzioni sono due: Flashboard e Flashbook. Nel primo, lo schermo riporta nella metà superiore un grafico tick by tick del titolo selezionato, con la possibilità della sovrapposizione anche del book. Nella metà inferiore sono invece riportati i titoli della lista con migliore prezzo denaro/lettera, quantità e stato degli

Il nuovo servizio della sim torinese consente una vera operatività senza limiti via palmare. Va però risolto il neo del collegamento Gprs

ordini. Il grafico tick by tick è chiaro e l'idea della sovrapposizione del book, invece che creare confusione, aiuta il trader che, con uno sguardo, ha sotto gli occhi l'evoluzione dei prezzi in due modalità. Il Flashbook si presenta invece come sulla normale piattaforma di Directa: un book verticale occupa i due terzi dello schermo, mentre la parte sinistra è dedicata alla lista dei titoli in portafoglio. Anche in questo caso, nonostante le dimensioni ridotte del palmare, tutto risulta nitidissimo e numeri, nomi, simboli sono di facile lettura. Si va a mercato con una semplicità disarmante, con un tick della penna del palmare (da cui il nome del servizio). Il vantaggio rispetto al pc, a parte le dimensioni, è soprattutto il peso (pochi grammi contro almeno due chili di un portatile), ma ovviamente ci sono anche delle limitazioni. Le due più evidenti sono la lista titoli e la quali-

tà del collegamento. Nel primo caso, i titoli su cui operare sono limitati a quelli che sono stati precedentemente inseriti in lista. In pratica, il cliente deve andare sulla normale piattaforma, selezionare i prodotti su cui operare (indici, titoli italiani ed esteri, derivati e altro) e trasferirli nella piattaforma Pen Trader, sempre tramite pc; questo limite dovrebbe però essere superato ben presto. Il problema del collegamento, ovviamente, attiene alla qualità di trasmissione del flusso dati e, di conseguenza, dipende anche dal servizio del gestore. Pen Trader funziona indipendentemente dal gestore utilizzato; il protocollo di trasmissione consigliato, in attesa dell'Umts, è il Gprs. Directa stipulerà presto un accordo con Tim per avere un punto di accesso personalizzato, quindi più veloce, per i clienti. Per quanto riguarda l'hardware, qualsiasi palmare va bene, purché sia dotato del sistema operativo Pocket Pc 2002 o Windows Mobile. Tuttavia, Directa consiglia il Qtek (costo circa 800 euro), disponibile tra pochi giorni.

